

CONF.A.I.L.



F.A.I.S.A.

CONF.A.I.L. – F.A.I.S.A.

FEDERAZIONE AUTONOMA ITALIANA SINDACATO AUTOFERROTRANVIERI
SEGRETERIA NAZIONALE

Napoli, 07/01/2025

Comunicato Stampa

SCIOPERO DEL SETTORE TPL E MOBILITÀ – 10 GENNAIO 2025

La Segreteria Nazionale della CONF.A.I.L.-F.A.I.S.A. comunica che il 10 gennaio 2025 si terrà uno sciopero di 4 ore dei lavoratori del settore Trasporto Pubblico Locale e Mobilità, per denunciare la grave situazione economica e contrattuale in cui versano migliaia di professionisti del comparto.

In un periodo in cui il costo della vita continua a crescere a ritmi insostenibili, l'ultimo accordo sottoscritto da alcune organizzazioni sindacali rappresenta un ulteriore affronto alla dignità dei lavoratori.

Una risposta insufficiente e offensiva

Il rinnovo contrattuale è stato accolto con indignazione dai lavoratori per via di misure economiche del tutto inadeguate:

- **Una tantum per 16 mesi di arretrati** di appena 31 euro al mese, una cifra irrisoria rispetto alle necessità reali;
- **Aumenti salariali risibili**, pari a 60 euro da marzo 2025 e ulteriori 100 euro solo da agosto 2026;
- **Indennità di elemento distinto della retribuzione (EDR)** privo di effetti sul TFR e altre indennità, fissato a soli 40 euro mensili;
- **Assenza totale di progressi normativi**, con temi centrali quali sicurezza, riduzione dell'orario di lavoro e formazione rimandati a tempo indefinito.

Motivi dello sciopero

Lavoratori e lavoratrici del TPL e della mobilità si fermano per denunciare:

- **Stipendi bassi e inadeguati** rispetto all'aumento del costo della vita;
- **Contratti collettivi nazionali incapaci di valorizzare e proteggere i diritti dei lavoratori;**
- **Orari e carichi di lavoro insostenibili**, che compromettono l'equilibrio tra vita privata e professionale;
- **Parametri di ingresso inaccettabili** per chi si affaccia alla professione;
- **Pratiche di gestione aziendale oppressive**, che alimentano un clima di terrorismo psicologico senza il coinvolgimento reale delle parti sociali.

La CONF.A.I.L.-F.A.I.S.A. si oppone con forza a qualsiasi tentativo di svendere i diritti dei lavoratori a favore di politiche di "modernizzazione" e "produttività aziendale" che si traducono, nei fatti, in maggiore sfruttamento e in condizioni sempre più precarie.

Con lo sciopero del 10 gennaio 2025, intendiamo lanciare un messaggio chiaro e inequivocabile: i lavoratori meritano rispetto, dignità e un contratto che riconosca il loro fondamentale contributo alla società.

Al fianco dei lavoratori, sempre!